

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
VERBALE RIUNIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE
12 GENNAIO 2022

Il giorno 12 gennaio 2022 alle ore 15,00, in modalità videoconferenza, si è svolta la riunione del Tavolo di Concertazione Istituzionale per discutere il seguente ordine del giorno:

a) Esame della proposta di deliberazione della Giunta regionale “Disposizioni operative sui contributi agli enti locali per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, a norma dell’articolo 31, comma 10, della l.r. 44/2021”.

Alla seduta partecipano:

Stefano Ciuoffo – Assessore regionale Infrastrutture digitali, rapporti con gli enti locali e sicurezza

Liuba Ghidotti – ANCI Toscana

Ruben Cheli – UPI Toscana

Gabriele Berni – ANCI Toscana - sindaco del Comune di Monteroni d’Arbia

Sara D’Ambrosio – UPI Toscana - sindaca del Comune di Altopascio

Per la Regione Toscana:

Luigi Izzi, Mauro Trotta, Lucia Franceschini, Andrea Biondi, Riccardo Trallori

Assessore Stefano Ciuoffo

Introduce la discussione, evidenziando l’importanza della deliberazione in esame, che consente di attivare le risorse previste nel collegato all’ultima legge di variazione del bilancio, pari a 1,5 milioni per il 2022 e 2 milioni a decorrere dal 2023. I comuni interessati sono alcune decine, e dunque possono essere coinvolti per valorizzare la misura adottata dalla Regione, sulla linea di quanto è stato fatto fin qui per Suvignano. Rinvia per i dettagli tecnici all’illustrazione della DG da parte degli uffici.

Luigi Izzi – Regione Toscana

La delibera aggiunge ulteriori elementi (documentazione) e criteri (priorità) rispetto a quelli già previsti in legge, e anticipati con la lettera inviata dall’Assessore ai Comuni interessati. La DGR è sufficiente, non è previsto alcun ulteriore “bando”. Chiarisce le possibili cause di revoca del contributo, quale il mancato avvio dell’opera o il mancato utilizzo del contributo medesimo.

Mauro Trotta – Regione Toscana

Illustra dettagliatamente la deliberazione, ricordando – tra l’altro - che non sono ammesse al finanziamento le opere di manutenzione ordinaria dei beni, in quanto il contributo è destinato ai soli investimenti. Elenca gli altri casi di inammissibilità ed evidenzia il limite di spesa ammissibile: 500.000 euro per intervento e per annualità. Se le risorse saranno sufficienti a coprire le richieste ammissibili, tutti gli interventi saranno considerati prioritari. Se le richieste ammissibili saranno invece superiori allo stanziamento previsto, l’individuazione degli interventi prioritari sarà fatta utilizzando la graduatoria del disagio dei comuni e la sussistenza o meno di progetto esecutivo dell’intervento. In sostanza, se le risorse sono sufficienti sarà possibile inserire tra quelli prioritari anche un intervento per il quale non sussiste il progetto esecutivo. La valutazione di fattibilità, con stima economica e cronoprogramma, sarà curata dalla Direzione opere pubbliche della Giunta Regionale.

Infine, sottolinea che la delibera della Giunta, con indicati i comuni beneficiari, mette in condizione l’ente locale di poter richiedere il codice unico di progetto (CUP), che sarà necessario indicare fin dagli accordi Regione-ente locale.

Luigi Izzi – Regione Toscana

Aggiunge che la DGR non disciplina il caso di interventi su beni confiscati destinati a province o città metropolitana, poiché attualmente il caso non sussiste. Tuttavia, se si ritiene di prevederlo per consentire che la disciplina sia completa anche nel caso in cui uno di questi enti sia destinatario di beni confiscati, si potrebbe estendere il criterio del comune disagiato anche all'intervento della provincia o della città metropolitana

Gabriele Berni – Anci Toscana

Apprezza il lavoro fatto e sottolinea che l'intervento promosso dalla Regione è un notevole e importante cambio di passo rispetto al passato. Per questo, è bene organizzare un momento di discussione con i comuni interessati. Apprezza il buon livello di flessibilità contenuto nel provvedimento, grazie al possibile accoglimento anche di idee progettuali non ancora definite in progetti esecutivi: questo è particolarmente utile soprattutto per quegli enti che stanno ancora valutando se gestire o meno beni confiscati. Valuta positivamente anche le soglie massime individuate.

Sara D'Ambrosio - Upi Toscana

Ritiene interessante stimolare, anche attraverso questo tipo di interventi, la sussidiarietà orizzontale, compresa la collaborazione con le Province, e chiede che, in futuro, si riconoscano specifiche premialità per gli enti (come le province) che potrebbero aiutare i comuni a effettuare gli interventi e a gestire i beni. Favorevole al fatto di prevedere il finanziamento su più annualità, chiede che al punto 4 sia inserito il riferimento alle province.

Luigi Izzi – Regione Toscana

Ritiene possibile inserire nel testo della deliberazione che gli stessi criteri si applichino anche all'ipotesi di beni assegnati a province, afferenti territori di comuni disagiati. Non ritiene invece possibile prevedere premialità per la natura stessa del contributo, erogabile i soli investimenti.

Gabriele Berni – Anci Toscana

Chiede se il contributo possa includere la sola progettazione, nel caso in cui non ci sia già un progetto esecutivo.

Mauro Trotta – Regione Toscana

Chiarisce che il contributo non è dato per la sola progettazione. Laddove non ci siano progetti esecutivi (nei quali è già presente un cronoprogramma dei lavori e dei pagamenti), la Giunta dovrà comunque assumere la prenotazione di spesa sull'insieme di progettazione e lavori, come risultanti dalla stima del comune e dal parere di fattibilità espresso dalla Direzione Opere pubbliche.

Luigi Izzi – Regione Toscana

Precisa, inoltre, che non è impedito ai comuni di presentare manifestazione di interesse dopo il 31 gennaio. Ci sono enti, infatti, che possono vedersi destinati beni durante il 2022: possiamo dialogare con questi per allocare risorse nel 2023 se ancora disponibili.

Conclusione

È conseguita l'Intesa sul testo della deliberazione, con l'integrazione (paragrafo 4) dell'estensione alle province del criterio della priorità per interventi che ricadono nel territorio di comuni disagiati.